

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

A Trieste reggono solo container e ro-ro nella prima metà del 2020

Nicola Capuzzo · Friday, July 31st, 2020

Le ripercussioni della pandemia di Covid-19 in corso ha fatto sentire i suoi effetti sui traffici marittimi transitati attraverso il porto di Trieste nei primi sei mesi dell'anno in corso.

La Torre dei Lloyd informa infatti che “nel primo semestre 2020 sono state movimentate 26.257.000 tonnellate di merce con una flessione del -14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale riduzione è dovuta principalmente al decremento delle rinfuse liquide (-13%), corrispondente a circa il 64% del calo complessivo dei traffici, mentre le merci varie si attestano su una perdita del -10% e quello delle rinfuse solide del -70%”.

La port authority guidata da Zeno D'Agostino rileva che la contrazione delle rinfuse liquide e delle merci varie è riconducibile agli effetti della recessione legata al Covid-19, mentre sulle rinfuse solide pesa la chiusura dell'impianto siderurgico della Ferriera che rappresentava negli anni scorsi il 90% di tale traffico (dry bulk).

Il settore dei contenitori è in assoluto quello che ha sofferto meno nei primi sei mesi del 2020 all'interno dello scalo registrando un lieve calo del -4% con 376.250 Teu lavorati. La flessione è causata prevalentemente dalla diminuzione del traffico container sulle navi ro-ro da/per la Turchia. Incoraggiante la performance del molo VII, il terminal container del porto di Trieste, che ha mantenuto il trend ottenuto nel primo semestre del 2019 (0,11%), anche se il singolo mese di giugno ha fatto registrare una lieve flessione del -3,63% .

L'AdSP considera soddisfacente, se letto nel quadro di congiuntura, anche il risultato dei ro-ro che cala del -5% con 106.400 unità transitate. “I dati del singolo mese di giugno, inoltre, fanno intravedere un potenziale recupero del comparto e si stima che nei prossimi mesi, salvo nuovi sviluppi sfavorevoli dell'emergenza in corso, si possa recuperare quanto perso in questo periodo” si legge in una nota.

Per quanto riguarda il traffico ferroviario, infine, “3.900 sono stati i treni movimentati nel primo semestre del 2020 (-25%), diretta conseguenza del calo dovuto alla pandemia. Nonostante la fase storica, i collegamenti intermodali verso l'Europa sono rimasti sempre attivi. Con sette Paesi serviti regolarmente grazie alla presenza di svariate imprese ferroviarie anche straniere che operano nel porto, e nuovi servizi attivati e potenziati di recente, verso l'Austria e verso Padova, Trieste ha

mantenuto salda la sua vocazione ferroviaria” è la conclusione.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Friday, July 31st, 2020 at 3:30 pm and is filed under [Porti](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.